

dita capitaniaria. Et nota: è al presente capitano de li sier Mafio Viaro, stà mexi 32, et vadagna ducati.... a l'anno. Andò la parte, 2 non sinceri, 85 di no, 90 de sì. Non fu presa alcuna cossa, perchè la vol balote limitade.

Fo posto, per li diti, che li 10 savii a tanxar possino tanxar da ducati 25 in suso fin 300 a imprestado, che prima poteano *solum* da 50, e possi tanxar fioli *etiam* non mancipati da li padri, et altre clausole *ut in parte*, et diti 10 savii si redugano etc. et quelli di loro non è di Pregadi, possino vègnir in Pregadi fino a S. Michel proximo; et fu presa. Et questi verà mò in Pregadi, sier Alvise Malipiero, qu. sier Stefano procurator, sier Vetor Pixani, qu. sier Piero, sier Alvise Loredan, qu. sier Polo, sier Giacomo Badoer, qu. sier .... cavalier, sier Zuan Miani, qu. sier Giacomo, sier Pietro Trun, qu. sier Alvise, et sier ....

162 Fu posto, per li savii dil Consejo, *videlicet* sier Piero Duodo, sier Piero Balbi, sier Alvise Malipiero e li savii a terra ferma, una dexima al Monte nuovissimo et meza tanxa da esser pagata al sal, a pagarla con don di 10 per 100 la dexima a di 15, la  $\frac{1}{2}$  tanxa a di 20 *ut in parte*. A l'incontro, sier Andrea Venier procurator, sier Thomà Mozenigo procurator, sier Alvise da Molin e sier Polo Capello el cavalier savii dil Consejo, volseno la dita parte con questo quelli pagerano habi la restitution di tanti debitori di le cazude, con le clausule *ut in parte*. Sier Anzolo Trevixan el consier messe che tutti li debitori di la Signoria nostra di ogni officio potesseno pagar i loro debiti senza alcuna pena e con don di 10 per 100 termine zorni 15 *ut in parte*. E fo disputation sopra di le dite parte. Parlò sier Anzolo Trivixan predito, sier Alvise da Molin per la soa, e li rispose sier Gasparo Malipiero savio a terra ferma, e al primo balotar andò zoso quella dil Trivixan, restò le do altre, e fu presa quella dil Duodo e compagni, *videlicet* al Monte nuovissimo di largo.

101 Et a hore do di note vene lettere di Cival di Bellun, di sier Francesco Valeresso podestà et capitano, di eri, hore 23. Come havia auto nova di Gardona dove tien uno per saper l'exitò di Cadore, dov'è il campo con l'Imperador li è atorno e continuamente bombardava, come i nimici erano entrati dentro per la porta e auto il locho; lui provede a Civald etc. La nova parse molto cativa a tuti quelli di Pregadi. Ivi è capitano sier Filippo Salomon qu. sier Piero, qual merita laude, e sempre à serito sia soccorso, il campo vien, e non li è stà creto.

Dil provedador Gradenigo, datè in castris, villa Agelli, a di 5, hore 6. Come in quella sera haveano consultà e terminà andar sabato e domenga a tuor la rocheta dil ponte de Goricia per haver il ponte, poi expedir la impresa, e li fanti è pacificati prometendoli darli li soi danari. *Item*, scrive è bon la Signoria scriva una lettera al capitano, laudandolo etc. E non sarà immemore ad exaltarlo. El qual certo in aver Venzon e la Chiusa si ha afaticato assai, non se sparagnando in cossa alcuna. *Item*, in Goricia ni Gradischa non è zonto altro. Antonio Savorgnan è venuto a Goricia. Di sopra, se intende farsi adunation, chi dice de comandati, chi de altri. Maximiliano è a Millistet sopra Vilacho 4 miglia todeschi, che sono 20 di nostri, con voce di voler far zente. *tamen* da quelli 5 in 6000 veneno sopra la Chiusa, altra adunation non à parso a questi confini; ma è voce farsi adunation di sopra. Ha mandato esploratori da ogni banda per saper; et dimanda orzi per stratioti.

Copia di una parte posta ozi in Pregadi da poi Gran Consejo, et posta per i savii dil Colegio, e non fu presa. 162

Hoc Consilium intellexit, ex lectione supplicationis matris, uxoris et filiorum quondam dilectissimi nobilis nostri Hieronymi Donati doctoris, nuperrime defuncti, oratoris nostri apud Pontificem Maximum, merita ipsius et paupertatem numerosae familiae relictæ, illiusque petitionem. Et quia, ex deliberatione nostri Majoris Consilii, concessum est collegio nostro posse providere suprascriptæ familiae sicuti plerisque aliis provisum fuit, convenit elementari solitæ Reipublicæ nostræ ipsam pauperrimam et meritissimam familiam amplecti, ideo vadit pars: quod ex pecuniis Domini nostri dentur duabus filiabus ipsius qu. sier Hieronymi Donati ducati mille pro quolibet pro suo maritare, quas quidem pecunias Domini nostri dare teneatur postquam transductæ fuerint. Et si altera ex ipsis vellet monachare, ipsi dentur ducati trecenti solummodo et immediate. Ceterum, pro sustentatione matris et reliquæ familiae ipsius defuncti, concedatur filiis maribus capitanearia suburbii Corphoi pro regiminibus quatuor, videlicet unum pro filio denominando de tempore in tempus a matre sua, et ille qui erit in regimine, non possit eligi in alio loco per illud tempus, sicuti equum est. Declarando tamen: quod filii qui ibunt ad dictum regimen habeant ætatem annorum 25, ut decet; et præsens pars non intelligatur capta, nisi posita et capta fuerit in nostro Majori Consilio.